



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Determinazione Dirigenziale n. 268		del 17/09/2025	
Oggetto:	ENI S.P.A. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAVO DI TELECONTROLLO DELL'OLEODOTTO GENOVA - FERRERA DN 800 (32") IN COMUNE DI BOSIO (AL), FRAZ. CAPANNE DI MARCAROLO, LOC. CAPANNE SUPERIORI. PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, LIVELLO I, SCREENING ED ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELLA I° VARIANTE AL PIANO DELL'AREA DEL PARCO NATURALE DELLE CAPANNE DI MARCAROLO		
		PDP n. 281 / 2025	del 16/09/2025
Determinazione Dirigenziale con rilevanza contabile: NO			
Area: Tecnica			
Referente Istruttoria: Gabriele Panizza			
Responsabile del procedimento: Gabriele Panizza			

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Visto il Decreto del Commissario Straordinario dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 2/2025 “Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni”.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.



Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE “Habitat”.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la Comunicazione della Commissione Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE (2021/C 437/01).

Vista la Comunicazione della Commissione europea (2019/C 33/01): “Gestione dei siti Natura 2000, Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Considerato inoltre come la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 abbia ad oggetto: Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. e di come lo stesso provvedimento, in attuazione dell’Intesa in oggetto richiamata recepisca formalmente le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, quale guida metodologica per la procedura di valutazione d’incidenza, di cui all’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019.





Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Richiamata la DGR n. 10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 “Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”.

Visto il Decreto ministeriale del 21 novembre 2017 “Designazione di 9 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 5 Z.S.C. della regione biogeografica continentale e di 1 Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale e' stata designata la Z.S.C. IT1180026 ” Vista la DGR n. 29-1195 del 16/03/2015 "Misure di conservazione per la fauna e gli habitat acquatici".

Vista la D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 “L.R. 19/2009 , art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete natura 2000 del Piemonte. Approvazione dodicesimo gruppo di misure”.

Vista la D.G.R. dell' 8 febbraio 2010, n. 36-13220 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte”.

Vista la D.C.D. n. 13/2010 “Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 “Capanne di Marcarolo”, con la quale e' stata approvata e sottoscritta la delega per la gestione del S.I.C./Z.P.S. IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista la Comunicazione della Commissione europea (2019/C 33/01): “Gestione dei siti Natura 2000, Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE”.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 “Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n.19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell'Ente Parco”.

Vista la nota prot. APAP n. 2777 del 16/09/2025, con la quale il proponente ENI S.p.a. gestione oleodotti, inoltra all'Ente di Gestione stanza di assoggetamento dell'intervento alla Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello I, Screening.

Vista la nota dell'Ente di gestione prot. APAP n. 2785 del 16/09//2025, con la quale veniva comunicato al proponente l'avvio del procedimento.

Tenuto conto del documento istruttorio redatto in merito dal Funzionario Tecnico Gabriele Panizza, Responsabile del procedimento: Istruttoria di Valutazione di Incidenza, Format Valutatore Livello I, Screening, prot. APAP n. 2792 del 16/09/2025, allegato alla presente Determinazione dirigenziale.

Tenuto altresì conto del documento istruttorio redatto dal Funzionario Tecnico Arch. Chiara Bovone: Espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area, DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009, prot. APAP n. 2791 del 16/09/2025, allegato alla presente Determinazione



dirigenziale.

Vista l'Intesa 28 novembre 2019 “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/ CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 con richiamo al par. 1.12 "Modalità di partecipazione del pubblico nei procedimenti di Valuatzione di Incidenza", punto 2.

Ritenuto pertanto, alla luce delle istruttorie allegate, di esprimere: giudizio di Incidenza ambientale positivo.

Tutto ciò premesso e considerato.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: “Secondo aggiornamento dell’individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell’ambito delle procedure di competenza dell’Ente”.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 347/2024 ad oggetto: “Proroga di incarico di Elevata Qualificazione <Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici, autorizzativi e contrattuali in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all’Ente>”.

DETERMINA

di esprimere giudizio di Screening positivo in merito a: Manutenzione straordinaria del cavo di telecontrollo dell’oleodotto Genova - Ferrera DN 800 (32”), in Comune di Bosio (AL), fraz. Capanne di Marcarolo, località Capanne Superiori

di esprimere parere positivo ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo"

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate la DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte, la DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023. Si richiamano inoltre integralmente la DGR n. 10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 “Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, nonché le Misure di conservazione Sito Specifiche della ZSC ZPS approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 09/03/2017;

di evidenziare inoltre come, ai sensi delle Linee Guida nazionali di cui all’Intesa 28 novembre 2019 “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le





Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, la validità temporale del giudizio di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l’autorizzazione è da considerarsi nulla;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l’osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione dirigenziale al proponente, al Comune di Bosio, alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Biodiversità e Aree Naturali; alla Commissione Locale per il Paesaggio, ai Funzionari Responsabili dell’Ufficio tecnico e di vigilanza dell’Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all’Albo Pretorio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell’Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art.23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegati: Istruttoria Format Valutatore, Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello I, Screening (prot. APAP n. 2792 del 16/09/2025); Istruttoria parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area del P.N. delle Capanne di Marcarolo (prot. APAP n. 2791 del 16/09/2025).

IL DIRETTORE
Andrea De Giovanni
(firmato digitalmente)





Bosio, 16 settembre 2025

ALLEGATO TECNICO

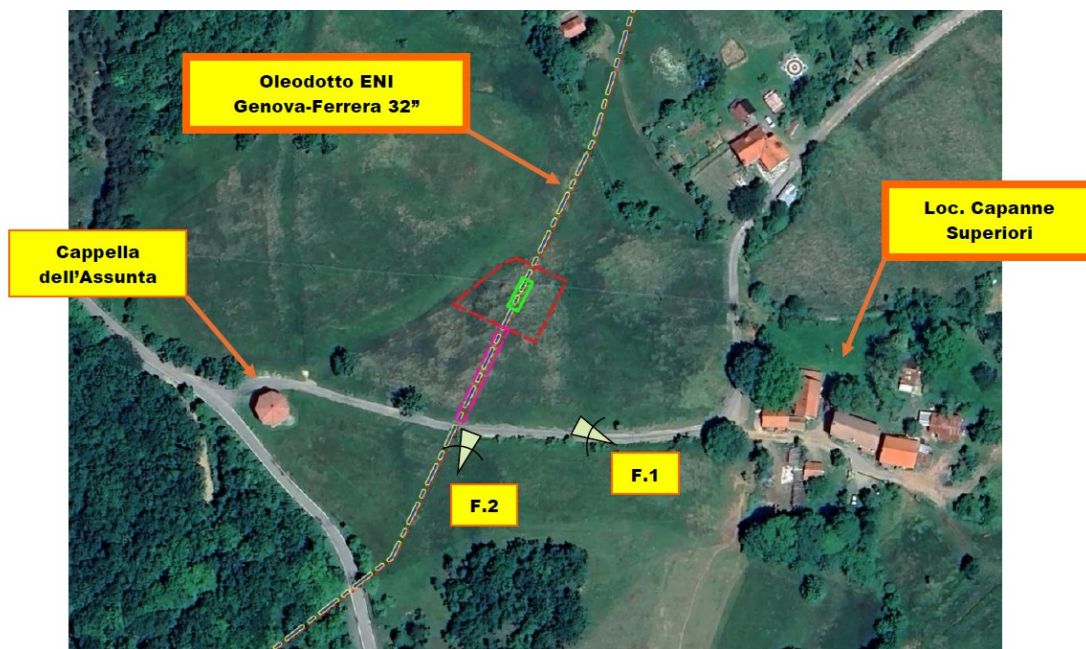
Oggetto: Oleodotto ENI Genova – Ferrera DN 800 (32'') – Interventi di manutenzione su proprietà privata riparazione cavo telecomando

L'istanza inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (prot. APAP n. 2777 del 16/09/2025) contiene:

- Relazione tecnica
- Format screening compilato
- Tavola di inquadramento
- Tavola di progetto
- Tavola ortofoto
- Procura speciale

Con la presente istruttoria si forniscono elementi di valutazione rispetto a quanto prescritto e normato dal Piano d'Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il 10/12/2009), che costituisce stralcio del Piano Territoriale Regionale e sostituisce, a tutti gli effetti, gli elementi territoriali e urbanistici che ne interessano il territorio di competenza.

Stato dei luoghi



Localizzazione area di intervento – estratto da Relazione tecnica, p. 11

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Lo stato dei luoghi oggetto di intervento corrisponde con quanto riportato negli elaborati progettuali.

Il tratto di oleodotto interessato dagli interventi in oggetto è situato nel comune di Bosio, nei pressi dell'abitato di Capanne superiori.

L'area sulla quale dovrà essere effettuato l'intervento è localizzata in una porzione a prato, identificata quale "Prati sfalcio Natura 2000" all'interno della Carta degli habitat.

Lavori previsti

Gli interventi previsti riguardano la riparazione di un cavo di telecontrollo dell'oleodotto al fine di riconnetterlo all'impianto. Le opere sono suddivise in due fasi:

- Fase di scavo
 - Individuazione, tramite tracciamento, delle zolle di terreno da rimuovere per raggiungere il cavo oggetto di intervento;
 - Taglio delle porzioni di terreno individuate tramite macchinari o manualmente tramite vanga, a formare delle zolle di terreno erboso;
 - Asportazione delle porzioni di terra mediante escavatore, con accatastamento in situ in modo idoneo;
 - Scavo del terreno agrario fino alla profondità di 50 cm rispetto al piano di campagna, con formazione del cumulo di terra nei pressi dell'area di scavo;
 - Scavo della restante profondità del terreno fino alla quota di progetto e formazione del secondo cumulo;
- Fase di riempimento e ripristino
 - Riempimento del volume scavato usando il terreno asportato sino alla quota di 10 cm sotto al piano campagna;
 - Posa delle zolle di terreno erboso precedentemente rimosse e ricollocate nell'ordine;
 - Irrigazione finale superficiale del prato riformato;

In merito alle operazioni di scavo, nella relazione tecnica si specifica che il materiale di risulta sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, nell'ambito dell'area di cantiere, in modo da evitare la miscelazione del materiale di risulta con lo strato più umido, al fine di preservare i profili stratigrafici originari.

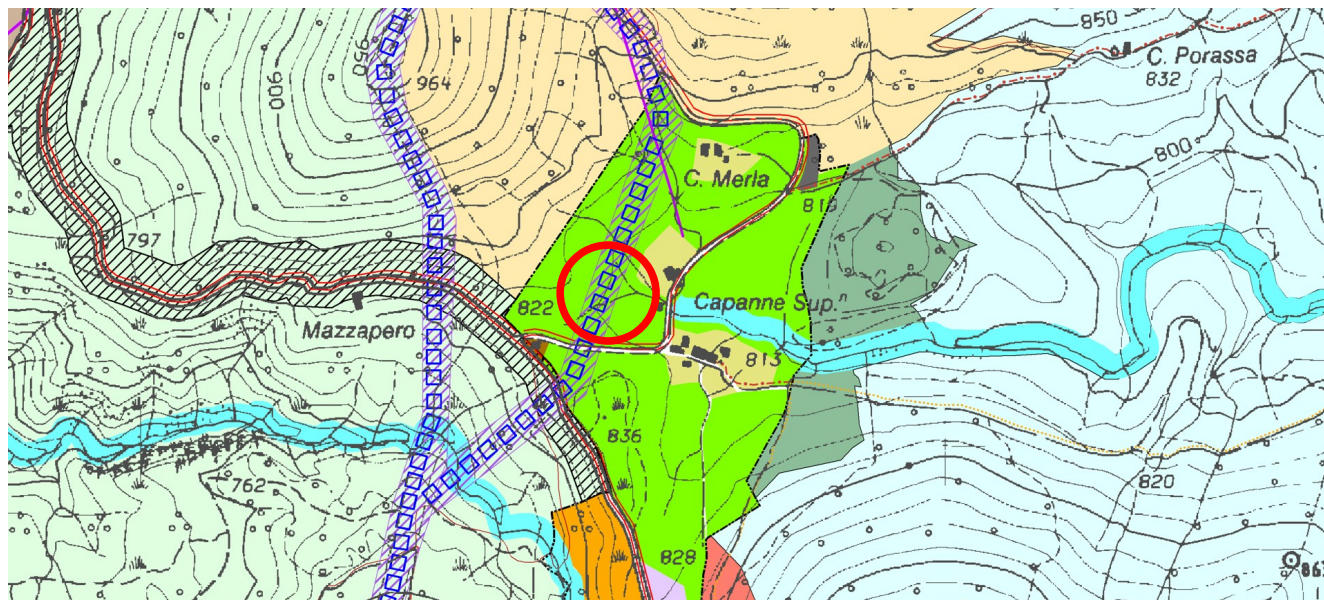
Nella relazione tecnica, inoltre, viene dichiarato che, al termine dei lavori l'area verrà interamente ripristinata, facendo riacquistare ai terreni la morfologia originaria. Gli unici elementi fuori terra risulteranno essere i cartelli segnaletici dell'oleodotto già presenti attualmente.

Quadro vincolistico e normativo

Il sito oggetto di intervento ricade, a norma del vigente Piano d'Area (Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il 10/12/2009), nella porzione di ambito "Area a carattere turistico-ricettivo ed agricolo (aree attrezzate di primo e secondo ordine)", più specificatamente riconducibile all'art. 30.5 delle N.T.A. "Aree verdi di valorizzazione dell'area attrezzata di secondo ordine di Capanne superiori".

La parte pertinente all'oleodotto, in merito agli interventi consentiti, è da ricondursi all'ambito "Aree attraversate da condotte in pressione e da elettrodotti", regolata dall'art.17 delle norme citate.





Estratto da Piano d'Area: Tav.2 – Aree attrezzate di 1° e 2° ordine – Benedicta – Capanne di Marcarolo – Capanne superiori

Verifica di compatibilità con la normativa di Piano d'Area

Gli interventi ammessi nelle aree attraversate da condotte in espansione sono elencati all'interno dell'art.17 delle N.T.A., per i quali si prescrive in linea generale la possibilità di intervento sulle condutture esistenti.

Le opere in oggetto possono ricondursi all'ambito della sostituzione delle parti impiantistiche all'interno dell'area cartografata da Piano dell'Area, rientrando nelle opere ammesse dal comma 3] del già citato articolo.

In quanto intervento di manutenzione, questo non comporta modifiche al tracciato esistente.

Sempre in merito alle fasi operative, in generale, il comma 10] dell'art. 17 delle N.T.A. prescrive che ogni intervento relativo a impianti esistenti dovrà prevedere opere di mitigazione dell'impatto visivo: tale requisito risulta rispettato, come da relazione tecnica, nel rispetto della ricomposizione del manto erboso immediatamente dopo l'intervento, e della ripresa successiva del prato, in periodo primaverile, attraverso la semina di specie caratterizzanti, il più possibile simili a quanto esistente.

Per quanto concerne le fasi di cantiere, in mancanza di prescrizioni specifiche da Piano d'Area, si richiamano alcune pratiche per scongiurare l'impianto di specie vegetali alloctone, tra cui la pulizia (per quanto possibile) dei mezzi da cantiere prima dell'accesso al sito, con particolare attenzione per le superfici che andranno a contatto con il terreno e, nella previsione di aree di stoccaggio materiali, se necessarie, queste dovranno occupare la minor superficie di terreno possibile.

Conclusioni

L'intervento in oggetto risulta realizzabile e compatibile con quanto normato e prescritto dal vigente Piano d'Area, per tale motivo si ritiene che possa essere reso **parere favorevole, condizionato all'osservanza delle prescrizioni sopra richiamate** (di cui ai commi 3] e 10] dell'art. 17 N.T.A.).

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Tecnico
(Arch. Chiara Bovone)





**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A: **Manutenzione straordinaria del cavo di telecontrollo dell'oleodotto Genova - Ferrera DN 800 (32")**

Tipologia P/P/I/A:

- Piani faunistici/piani ittici
- Calendari venatori/ittici
- Piani urbanistici/paesaggistici
- Piani energetici/infrastrutturali
- Altri piani o programmi:
- Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti****
- Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- Attività agricole
- Attività forestali
- Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.
- Altro (specificare):

Proponente: ENI S.p.A.

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

SI **NO**

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....

.....

.....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



Regione: Piemonte Comuni: Bosio Localizzazione: Fraz. Capanne di Marcarolo, loc. Capanne Superiori Prov: AL				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Invasi artificiali			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio	Mappale					
	49	103					
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.						
	LONG.						
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :							
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			<input checked="" type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività				
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili				
<input checked="" type="checkbox"/> Descrizione			<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio				
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici				
<input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere							
<input checked="" type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)							
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			<input type="checkbox"/> Altro:				



La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

I lavori prevedono di portare alla luce il l'esistente cavo di telecontrollo dell'oleodotto per ripararlo e riconnetterlo all'impianto, in ambiente prativo classificato habitat di interesse comunitario, codice 6510. Completata la riparazione il terreno verrà ripristinato allo stato originario; in tal senso si prevede la asportazione di porzioni "mattonelle" di prato, che saranno disposte a file sovrapposte e umidificate superficialmente con aspersione di acqua; saranno poi coperte da un telo di juta che verrà mantenuto umido, non avendo possibilità di ombreggiamento nell'area. I riutilizzo delle terre e rocce da scavo avverrà, compatibilmente con le esigenze di cantiere, ai sensi del D.P.R. n.120/2017 ovvero effettuando, prima dell'inizio delle operazioni di scavo, opportune indagini di caratterizzazione atte a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di qualità previsti dal regolamento. Per ottenere la ricostituzione completa del cotico erboso è necessario garantirne l'attecchimento; tenuto conto che il lavoro sarà effettuato d'autunno, quando lo strato erbaceo è in condizioni di minore crescita, e quindi anche l'incidenza sull'habitat è inferiore, sarà pertanto cura del richiedente provvedere al monitoraggio dell'area scavata fino all'autunno 2027. In ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo e necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche ed invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura ed irrigazioni di soccorso. Nel caso in cui l'attecchimento non sia completo, entro l'inizio del mese di Maggio si prevede un intervento di trasemina per ottenere il medesimo cotico erboso; l'habitat è costituito da prati da sfalcio (Classe: Molinio-Arrhenatheretea).

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod	IT 1180026	Capanne di Marcarolo
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod	IT 1180026	Capanne di Marcarolo
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	





Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT 1180026 Strumento di gestione: Misure di conservazione Sito specifiche (DGR n. 6-4745 del 09/03/2017; Piano di gestione e Piani d'Azione (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009)</p> <p>IT _____ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _____ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _____ Strumento di gestione:.....</p> <p style="text-align: center;"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>
	<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Are Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0219 Parco naturale regionale delle Capanne di Marcarolo</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>Istruttoria di parere ai sensi del Piano dell'Area</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti:</p>	

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

- Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perchè:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 1180026			
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A			
<i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>			
STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
9210; 7230; 3240; 8220; 3140; 6210; 7210; 91E0; 9180; 9110; 4030; 6510; 7150B; 6410;	9210 C; 7230 B; 3240 B; 8220 B; 3140 B; 6210 B; 7210 B; 91E0B; 9180B; 9110B; 4030A; 6510A; 6410A; 5130B; 6430B; 6130B; 8130A; 9260C	Misure di conservazione Sito specifiche e Allegati (DGR n. 6-4745 del 09/03/2017; Piano di gestione e Piani d'Azione (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009); Format DGR n.10-398/2024/XII del 21/11/2024	B06; L01; k05; A06; L01; H05; A09; N02; B29
<i>Speleomantes strinatii</i> <i>Barbus plebejus</i> <i>Barbus caninus</i> <i>Euphydryas aurinia</i> <i>Austropotamobius pallipes</i> <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			
<i>Circaetus gallicus</i> <i>Bubo bubo</i> <i>Aquila chrysaetos</i> <i>Pernis apivorus</i> <i>Canis lupus</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

- Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA



5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, No, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. Rumore
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

.....
.....
.....

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a

5.3 Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

**Ana
lisi
di
eve
ntu
ali
effe
tti
cu
mul
ativ
i di
altr
i P/
P/I/
A**

SI **NO**

Se, Si, quali:

1. Sentieristica
2. Manutenzione straordinaria invasi artificiali Lavagnina, Lavezze, Lungo.
3. Manutenzione condotte ENI in Val Lemme
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. Non correlato
2. Il sorvolo con drone è funzionale ad un rilievo dei sedimenti all'invaso della Lavagnina, ma non presenta effetti cumulativi e/o sinergici
3. Non correlato
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

Rep. DD 17/09/2025.0000268.I





6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: DGR n. 55-7222/2023/XI (Allegato B)

Condizioni d’obbligo corrette e idonee inserite:

- CONDIZIONE D’OBBLIGO N. 1 DELL’ALLEGATO B SI NO
- CONDIZIONE D’OBBLIGO N. 2 DELL’ALLEGATO B. SI NO
- CONDIZIONE D’OBBLIGO N. 3 DELL’ALLEGATO B. SI NO
- CONDIZIONE D’OBBLIGO N. 4 DELL’ALLEGATO B. SI NO
- CONDIZIONE D’OBBLIGO N. 9 DELL’ALLEGATO B. SI NO

Se **No**, perché:

.....

.....

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) SI NO

2) SI NO

3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) SI NO

2) SI NO

3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....
.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

- Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: **NESSUNO**

-
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: 6510

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

Permanente

Temporaneo (scavo mt. 6x15 circa)

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

Permanente

Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: **NESSUNA**

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

No

SI

Permanente

Temporaneo

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

- Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>9.3 – Valutazione e effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>9.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

- Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI

Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'analisi della documentazione progettuale, del contesto ambientale e dei dati in possesso dell'Ente gestore evidenzia come l'intervento di scavo, per il quale è previsto il ripristino della cotica erbosa, non risulti passibile di provocare perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE). Si considera pertanto poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere giudizio di Screening positivo.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</p>	<p>X POSITIVO (Screening specifico)</p> <p>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, Ufficio Tecnico	Funzionario Tecnico Gabriele Panizza	sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.	Bosio, 16/09/2025

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025
Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA DE GIOVANNI
- Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a



Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002792 del 16/09/2025

. - Rep. DD 17/09/2025.0000268.I



Escludi

4.v, FTEMP.ft, 383.nd, 1.a